

ATO1. Il commissario liquidatore, Geraci: «Senza risorse è difficile potenziare il servizio». Il sindaco Agrusa: «Serve l'esercito»

Si ferma la raccolta, torna l'emergenza Rifiuti, decine di roghi a Cinisi e Carini

Agrusa: «Sbagliato puntare il dito sempre sui sindaci: al 30 giugno il mio Comune ha versato 1,4 milioni di euro, e altre fatture sono state liquidate».

**Corrado Lo Piccolo
Ignazio Marchese**

●●● Dopo alcune settimane di parziale tranquillità, torna l'emergenza rifiuti nei comuni della provincia di Palermo dove il servizio è gestito dall'Ato Palermo 1. La raccolta si è inceppata soprattutto nei centri della fascia costiera compresi tra Terrasini e Isola delle Femmine. La scorsa notte si sono registrati de-



La raccolta si è inceppata nei centri della fascia costiera compresi fra Terrasini e Isola delle Femmine

**LA SOCIETÀ:
«I COMUNI ENTRO
5 GIORNI DEVONO
PAGARE I DEBITI»**

cine di roghi lungo la strada statale 113, nei pressi di Cinisi. Roghi anche a Carini in via «Case Riggio». Il sindaco di Carini, Giuseppe Agrusa, mercoledì scorso aveva chiesto al prefetto l'intervento dell'esercito per ripulire le strade, dove l'enorme quantità di spazzatura rende complicato perfino il transito dei veicoli. «Ad oggi è cambiato poco - dice il primo cittadino - e lunedì prossimo la situazione sarà ancora peggiore. Serve un aiuto in più perché i mezzi dell'Ato non sono sufficienti. Inoltre, è sbagliato puntare il dito sempre sui sindaci che non fanno i pagamenti alla società d'ambito; al 30 giugno, col recente decreto legge

IGIENE. Rischio sanitario, protesta sul web. Iniziativa dei «grillini»
Cittadini rassegnati, scatta la pulizia fai da te

●●● Lo spettro di una nuova emergenza igienico sanitaria incombe sui dodici comuni dell'Ato Palermo 1 ma la protesta dei cittadini, al momento è molto tiepida, nonostante siano in distribuzione le bollette della prima rata Tares, la nuova tassa sui rifiuti. «C'è rassegnazione e assuefazione tra la gente - dice il blogger Pino Ciampolillo, ideatore di "Isolapulita" - perché ci limitiamo a indignarci dentro al bar per poi tornare a casa senza avere ottenuto

nulla. Recentemente sono stato nel trapanese e mi chiedo com'è mai possibile che a solo pochi chilometri da Isola delle Femmine possa esistere un siffatta realtà turistica?». «Molti dicono: sono i cittadini ineducati, incivili, sporchi e disordinati - continua Ciampolillo - sarà pur vero ciò, ma la risposta non mi convince. Forse una possibile risposta la possiamo ritrovare nel fatto che i cittadini di Isola delle Femmine, ormai, hanno perso ogni

punto di riferimento, visto che non c'è più un'amministrazione comunale». A Carini sono stati i «grillini», qualche giorno fa, a ripulire due villette comunali, sostituendosi all'Ato. «Abbiamo dovuto fare un comunicato stampa - dice Ambrogio Conigliaro, del movimento 5 stelle - per far togliere agli operai della società d'ambito i quaranta sacchi di rifiuti raccolti nei due interventi di pulizia. Sono rimasti lì per oltre un mese». (CLP)

35, il mio Comune ha versato 1,4 milioni di euro, mentre altre fatture sono state liquidate nelle ultime settimane».

La questione della mancanza di liquidità è una bomba ad orologeria, pronta a esplodere già a fine mese. Lo ha preannunciato il commissario liquidatore dell'Ato palermitano, Antonio Geraci, preoccupato per le imminenti scadenze da onorare, dai noli degli automezzi al carburante, dagli stipendi del personale ai contributi previdenziali. «In questo periodo stiamo raccogliendo oltre 300 tonnellate di spazzatura al giorno - dice Geraci - una quantità che è raddoppiata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si arriva a registrare una triplicazione della produzione rispetto a quella ordinaria, sono volumi che mettono a dura prova tutti gli apparati della gestione. La calura estiva, poi, trasforma gli accumuli in fonte di disagio per la popolazione residente. Più rifiuti vengono prodotti e maggiori sono i costi di trasporto e smaltimento. Senza risorse finanziarie, comunque, risulta difficile potenziare il servizio. Anche se attualmente è in corso di svolgimento un bando per reperire altri mezzi, che saranno disponibili dopo la conclusione di tutte le procedure».

Giovedì scorso dalla sede dell'Ato è partita l'ennesima diffida indirizzata agli amministratori locali. «I comuni committenti - vi si legge - sono diffidati affinché provvedano entro cinque giorni a regolarizzare le rispettive posizioni debitorie» per evitare un nuovo blocco del servizio integrato con conseguenze impensabili agli enti morosi. (CLP) (IMA)